



MUNICIPIO DI COMANO

091.941.84.86 – fax 091.941.72.89  
municipio@comano.ch

**MESSAGGIO MUNICIPALE N° 228  
ADATTAMENTO DELLO STATUTO DEL  
CONSORZIO PROTEZIONE CIVILE  
LUGANO CITTA'**

Signor presidente,  
Signore e signori consiglieri,

In relazione all'entrata in vigore della nuova Legge sul Consorziamento dei Comuni del 22 febbraio 2010 sottoponiamo alla vostra cortese attenzione la proposta di adattamento del documento che sta alla base del funzionamento della Regione di Protezione civile di Lugano Città.

Sull'argomento esprimiamo le seguenti osservazioni:

**1. Premessa**

Il presente progetto è direttamente conseguente all'entrata in vigore della nuova Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) che, a seguito di uno studio prolungatosi a fasi alterne per ca. 20 anni, dopo la decisione del Parlamento e la risoluzione di alcuni ricorsi giunti sino al Tribunale Federale, ha potuto finalmente essere formalmente attivata con il 1° settembre 2011.

La maggior parte delle proposte potrebbero quindi essere considerate degli adattamenti automatici ai quali tanto le Istanze locali politiche quanto quelle tecniche non possono derogare.

Accanto a queste modifiche vincolate vi sono, in ogni modo, alcuni aspetti per i quali il Legislatore, pur avendo fissato i principi, ha lasciato volutamente un certo margine di apprezzamento ed adattamento nell'applicazione; tale margine deve comunque essere regolamentato negli Statuti di ogni Ente in relazione al suo genere, alla sua situazione ed alle sue esigenze specifiche.

**2. La situazione regionale**

Sulla storia e sull'evoluzione della Protezione civile in generale e nel comprensorio del Luganese in particolare non vogliamo evidentemente ritornare in questa sede. Vale comunque la pena rammentare che l'attuale Statuto consortile è frutto del progetto sviluppatosi nel periodo 2006 - 2008 che ha permesso, tra l'altro, di perfezionare definitivamente l'integrazione dei Comuni precedentemente legati soltanto da una sorta di contratto di prestazioni (Statuto speciale).

In tale ambito era comunque stata anche ottimizzata la precedente versione, risalente al 1992, considerando

- le esperienze maturate sul campo nell'ultimo decennio;
- gli adattamenti intervenuti tanto nella Legge federale quanto in quella cantonale sulla Protezione civile;
- le più recenti tendenze in atto in questo settore nel resto del Cantone come pure a livello svizzero.

Anche se soltanto parzialmente, talune novità allora soltanto prospettate ed ora introdotte definitivamente dalla nuova LCCom, erano comunque già state riprese.

### 3. La proposta

Non si tratta quindi di stravolgere l'esistente ma bensì di completare l'opera avviata con la precedente visione, creando le premesse per una rinnovata collaborazione tra Istanze comunali e consortili, una maggiore dinamicità di funzionamento interno al Consorzio, fissando le basi che possano fungere da filo conduttore almeno per il prossimo decennio.

### 4. Obiettivi

L'operazione si prefigge quindi i seguenti obiettivi:

- adattare lo Statuto alla nuova LCCom
- creare la regolamentazione base per il prossimo futuro
- armonizzare la redazione del testo con la più recente tecnica legislativa

In modo indiretto esso riprende peraltro gli obiettivi generali della LCCom che possono essere così sintetizzati:

- garantire ai Comuni un primario e più incisivo controllo sull'attività dei Consorzi
- migliorare il funzionamento di quest'ultimi
- dotare i Consorzi di adeguati strumenti di controllo finanziario
- aprire la possibilità di modalità organizzative interne diverse rispetto alle forme precedenti

### 5. Lo Statuto

Lo Statuto, rispetto alla versione attuale, si presenta con una cinquantina di articoli di cui 20 di nuova introduzione e 3 abrogati. Ciò, come indicato, ha comunque comportato un adattamento anche nella tecnica redazionale (nuova numerazione, spostamento di titoli o capitoli, ecc.) senza per questo stravolgerne i contenuti essenziali.

## LA CONSULTAZIONE

Pur con un certo assillo di tempo (il Cantone ha lanciato il progetto in piena estate 2011, con obiettivo di applicazione in parallelo alle elezioni 2012), nella fase di sviluppo, come per il passato, il Consorzio ha materializzato la sua volontà di coinvolgimento dei Comuni immediato e a 360 gradi. Nel mese di settembre siamo stati infatti chiamati ad esprimerci non soltanto in relazione alla tempistica dell'operazione (si veda a tal proposito il punto 6) ma anche e soprattutto in merito ai temi sui quali esiste un margine di apprezzamento, ma la cui introduzione dipenderà evidentemente dalle scelte formulate dalla maggioranza dei Comuni membri.

I temi sui quali abbiamo espresso il nostro parere sono principalmente i seguenti:

- Rappresentatività
- Chiave di riparto finanziaria
- Deleghe dell'Esecutivo consortile alla sua Amministrazione
- Deleghe al Consorzio da parte dei Comuni (compiti accessori)

Per una migliore comprensione e valutazione dei singoli temi vengono forniti i seguenti elementi con in corsivo il parere espresso dal municipio con risoluzione municipale dell'11 ottobre 2011:

#### **Rappresentatività – Quantità totale dei voti attribuiti al rappresentante del Comune.**

La nuova LCCom prevede, in particolare all'art. 15, che ogni Comune venga rappresentato in Consiglio consortile da un proprio mandatario (e, per i casi di necessità, da un suo sostituto).

Questa persona opera, interviene e si esprime con il voto in funzione delle istruzioni fornite dal Comune stesso e per esso dal Municipio. Per questo motivo il rappresentante informa regolarmente il Municipio e redige inoltre un resoconto annuo al suo indirizzo.

In base all'art. 16 LCCom, ad ogni Comune viene attribuita una quantità di voti in proporzione alla sua popolazione, salvo che lo Statuto preveda una diversa modalità di attribuzione degli stessi.

I voti sono comunque espressi dalla/dal rappresentante del Comune nel Consiglio.

La Delegazione consortile propone di ripartire 36 voti su tutti i Comuni in proporzione alla loro popolazione, mantenendo l'attuale rapporto di un voto ogni 2500 abitanti o resto.

Al Comune di Lugano verrebbe attribuita la somma dei voti di tutti gli altri Comuni così da assicurargli, come già attualmente, almeno il 50% dei voti (considerando la sua popolazione allo stesso spetterebbe una rappresentanza di oltre il 67%).

Il risultato di queste modalità di ripartizione, nella situazione odierna e proiettate sui possibili prossimi progetti di aggregazione, è presentato nelle allegate tabelle.

*Il municipio di Comano si è espresso favorevolmente sulla proposta di ripartire globalmente i 36 voti.*

### **Chiave di riparto – Calcolo effettuato unicamente sulla base della popolazione residente.**

In passato, in tutti i Consorzi, per calcolare la partecipazione dei Comuni alle spese di gestione e d'investimento venivano utilizzate chiavi di riparto miste, ma che considerassero anche la capacità finanziaria. Quest'ultimo parametro era infatti obbligatoriamente previsto dalla Legge; la nuova LCCom non lo impone più.

Per quanto attiene la Protezione civile, più volte ci si era chinati su questo aspetto poiché fondamentalmente i suoi servizi (corsi, interventi, costruzioni, manutenzioni, equipaggiamenti, ecc.) come pure la rappresentatività politica, potevano invece essere soprattutto ricondotti alle necessità della popolazione residente.

Allo scopo di considerare questa situazione, nel calcolo della chiave di riparto del nostro Consorzio l'elemento "popolazione" nello Statuto è sempre stato raddoppiato rispetto alla forza finanziaria.

La Delegazione, conseguentemente alle riflessioni del passato, alla nuova situazione ed al fatto che il criterio della forza finanziaria viene già utilizzato in numerosi altri ambiti per il riequilibrio delle risorse tra Comuni dotati di maggiori o minori mezzi, per analogia con quanto applicato nella rappresentatività politica del Consorzio, per il futuro calcolo della ripartizione delle spese e degli investimenti propone di considerare unicamente la proporzione della popolazione.

*Il municipio di Comano ha comunicato il suo accordo di mantenere l'attribuzione dei voti ai singoli comuni ogni 2500 abitanti e sulla base della popolazione residente.*

### **Deleghe – Alla Delegazione consortile da parte del Consiglio consortile (e quindi, in fondo, da parte dei comuni)**

La nuova LCCom persegue anche l'obiettivo di snellire le procedure, rendere maggiormente operativi tanto l'organo Esecutivo quanto l'Amministrazione, sgravando nel contempo l'una o l'altra Istanza politica da competenze decisionali relativamente minori o d'ordinaria amministrazione.

In questo senso, in particolare all'art. 17, essa prevede la possibilità di delega da parte dei Comuni (del Consiglio consortile) di competenze supplementari alla Delegazione; di conseguenza vi è pure la possibilità di delega di competenze di quest'ultima a favore dell'Amministrazione e cioè al Segretario consortile e/o, nel caso specifico, al Comandante regionale.

Pur fissando un limite di competenza, in particolare con l'ammontare massimo di spesa cumulativa in un anno, e per analogia con l'indirizzo adottato nella LOC e nella gestione comunale, in particolare per i Comuni con una popolazione superiore a 50'000 abitanti, il Consorzio propone di demandare a favore della Delegazione le seguenti facoltà:

- la decisione su investimenti fino ad un importo massimo di fr. 100'000.-- per oggetto/opera;
- la decisione su spese di carattere ordinario non preventivate, fino ad un importo annuo complessivo di fr. 50'000.--.

*Il municipio di Comano si è espresso favorevolmente sulle proposte di delega attribuite alla Delegazione consortile.*

**Deleghe – Di competenze della Delegazione a favore dell'Amministrazione consortile (ed in particolare al Comandante ed al Segretario consortile).**

Si richiama quanto indicato al punto precedente. Il Consorzio propone di affidare all'Amministrazione consortile (regionale) la decisione in merito alle seguenti tematiche:

- all'Amministrazione, e per essa al Comandante regionale:  
la decisione su spese di carattere ordinario non preventivate, fino ad un importo di fr. 5'000.-- per oggetto;
- all'Amministrazione, e per essa al Segretario consortile:  
la decisione su spese di carattere ordinario non preventivate, fino ad un importo di fr. 2500.-- per oggetto.

*Il municipio di Comano si è espresso favorevolmente sulle proposte di delega.*

**Eventuali altre deleghe puntuali (compiti accessori) – Che s'intendono affidare al Consorzio, da parte di uno o più Comuni, e che andranno regolate tramite mandati di prestazione.**

La nuova LCCom all'art. 1 prevede la possibilità che al Consorzio possano essere delegati, su richiesta puntuale di uno o più Comuni, compiti accessori ai compiti principali previsti negli scopi di questa istituzione. In tal modo il Consorzio assumerebbe ancora maggiormente un ruolo di collaborazione con le Istanze locali e di piattaforma comune di competenze.

Se fosse il caso, tale facoltà deve essere espressamente precisata nello Statuto.

Per quanto riguarda il nostro Consorzio, la Delegazione ritiene che esso, differentemente dalle altre Regioni di Protezione civile del Cantone Ticino, ha già assunto compiutamente numerosi altri compiti accessori che la Legge affidava ai Comuni.

Basti pensare all'installazione ed alla gestione della rete d'allarme per la popolazione (sirene e telecomandi), alla manutenzione degli impianti di condotta di proprietà dei Comuni e dei rifugi pubblici per la popolazione, al collaudo e al controllo periodico dei rifugi nelle abitazioni private, ecc.

In questo senso propone di non prevedere l'attribuzione di ulteriori incarichi delegati.

*Anche il municipio di Comano ha ritenuto di non prevedere la delega di ulteriori compiti accessori.*

## RISULTATO DELLA CONSULTAZIONE E DECISIONI

Tutti i 23 Comuni componenti il Consorzio si sono espressi durante la consultazione. Nell'indicare il risultato è stata quindi considerata questa quantità di Comuni ed i rispettivi voti (52), malgrado nel frattempo l'esito delle ultime votazioni sui progetti di aggregazione abbia ridotto a 16 i Comuni componenti la Regione e portato la quantità di voti a 36.

Il parere sui singoli oggetti come pure le principali osservazioni espresse dai Comuni sono stati i seguenti:

**Tempistica:** attivazione nuovo statuto e nomina nuovi organi nel 2013

*Approvato all'unanimità*

**PROPOSTA DEL PROGETTO**

Procedere con le diverse fasi per giungere alla definizione dei nuovi Delegati nel mese di aprile 2013 e la seduta costitutiva nel successivo inizio autunno.

**Ripartizione globale dei voti** (finora 52)

*Approvato all'unanimità*

**PROPOSTA DEL PROGETTO** (art. 11 – Voti e riparto)

Procedere come previsto, considerando comunque le più recenti votazioni in tema di aggregazione (16 Comuni per un totale di 36 voti).

**Mantenimento attribuzione voti singoli Comuni: 1 : 2'500**

*Approvato all'unanimità*

PROPOSTA DEL PROGETTO (art. 11 – Voti e riparto)

Vedi punto precedente.

**Chiave di riparto:** stabilita soltanto in base alla popolazione residente

Approvato dall'87 % dei Comuni (con l'89.3 % della popolazione e 47 voti su 52)

Osservazioni: la chiave di riparto che consideri sia la forza finanziaria sia la popolazione è ormai entrata nella consuetudine e va quindi mantenuta

PROPOSTA DEL PROGETTO (art. 11 – Voti e riparto)

Procedere come previsto, modificando il concetto di ripartizione basandosi unicamente sulla popolazione residente

**Delega attribuita alla Delegazione consortile:** investimenti e spese

*Approvato all'unanimità*

Osservazioni: allo scopo di creare un quadro di riferimento finanziario preciso, si propone di fissare comunque un limite globale per anno.

PROPOSTA DEL PROGETTO (art. 28 – Deleghe)

Procedere con quanto previsto fissando in ogni caso un limite globale annuo per la delega su spese d'investimento.

**Delega su spese ordinate dalla Delegazione consortile:** al Segretario e al Comandante regionale

Approvato dall' 87 % dei Comuni (con il 93.4 % della popolazione e 48 voti su 52)

Osservazioni: allo scopo di creare un quadro di riferimento finanziario preciso, l'importo delle spese delegate deve essere considerato per anno e non per oggetto

PROPOSTA DEL PROGETTO (art. 28 – Deleghe)

Procedere come previsto. Introdurre le deleghe ma, oltre all'importo per oggetto, fissare comunque un limite di spesa globale annuale.

**Delega di compiti accessori:** dai Comuni al Consorzio

Approvato dal 21.7 % dei Comuni (con l'13.3 % della popolazione e 8 voti su 52)

Osservazioni: Pur senza specificare, non escludere a priori questa possibilità lasciando all'Autorità politica questo adattamento con decisione caso per caso. In ogni modo considerare come finora l'esecuzione degli Interventi di Pubblica Utilità (IPU) a favore dei Comuni.

PROPOSTA DEL PROGETTO (art. 2 – Scopo)

Malgrado il risultato del voto, gran parte dei Comuni ha indicato come l'inserimento di una facoltà generale possa essere comunque appropriata e soprattutto non crei particolari scompensi.

Si propone quindi di procedere inserendo una facoltà generale e delegando all'Autorità politica regionale la decisione circa l'opportunità e la fattibilità delle singole richieste di prestazione.

## 6. Modalità e tempi di realizzazione

Nelle proprie linee guida, come pure durante i due momenti informativi appositamente organizzati per tutti i Comuni e Consorzi, l'Autorità cantonale ha precisato l'iter di adeguamento dello Statuto, composto dalle sottostanti fasi

Delegazione consortile:	elabora la proposta di nuovo Statuto
Consiglio consortile:	preavvisa lo Statuto nuovo o adeguato
Consiglio comunale:	approva lo Statuto/gli adeguamenti e designa il rappresentante unico ed il supplente propone l'eventuale candidatura per un rappresentante nella Delegazione
Consiglio di Stato:	ratifica lo Statuto e decide su eventuali divergenze
Consorzio:	convoca la seduta costitutiva

Essa ha inoltre proposto la seguente tempistica:

- elaborazione ed approvazione dei nuovi Statuti da parte dei Comuni, e ratifica da parte del Cantone, entro il 31 marzo 2012;
- rinnovo degli organi consortili sulla base della nuova Legge, entro il 31 luglio 2012.

In casi particolari ai Consorzi e ai Comuni che ne fanno richiesta, con giustificati motivi, è possibile concedere una deroga.

Se mettiamo in relazione l'iter con la tempistica già è evidente ai più come, pur con tutta la buona volontà, sia difficile prevedere il rispetto dei termini proposti.

Se a ciò aggiungiamo che nel comprensorio del nostro Consorzio vi sono in corso progetti di aggregazione che dovrebbero giungere a conclusione durante i prossimi 12 - 15 mesi, la situazione crea le premesse ed i motivi per rinviare l'entrata in vigore dei nuovi Statuti all'anno 2013.

In questo senso il Consorzio, in accordo e per conto di tutti i Comuni coinvolti, con Istanza del 9 dicembre 2011 ha chiesto una deroga ottenendo l'autorizzazione al **mantenimento degli Statuti in vigore e della permanenza in carica degli attuali organi consortili sino al 31 marzo 2013**; sono inoltre riservate ulteriori proroghe anche a dipendenza del decorso e dell'esito dei processi aggregativi in atto. Il Consorzio a tal proposito ha informato tutti i Comuni con lettera circolare dell'8 febbraio 2012. Si auspica quindi che la decisione da parte di tutti i Consigli comunali venga adottata entro fine dicembre 2012.

Se ciò avverrà, lo Statuto potrà essere ratificato dal Consiglio di Stato nel corso dell'inverno. Entro la primavera 2013 sarà possibile nominare la/il rappresentante comunale nel Consiglio consortile e, se del caso, stabilire la/il candidata/o alla carica di membro della Delegazione consortile la cui elezione spetta insindacabilmente al Consiglio consortile (artt. 20 e 21 LCCom).

L'Assemblea costitutiva potrebbe quindi tenersi a fine estate 2013.

## 7. Conseguenze per il Comune

Se così accettato il nuovo statuto prevede l'attribuzione di un voto al nostro Comune. Quale rappresentante nel Consiglio consortile (36 membri) si propone il sindaco Marco Valli e quale sostituto il municipale Silvano Petri.

Rispetto al passato, per la ripartizione degli oneri finanziari, con la proposta di applicazione unicamente del parametro popolazione, la spesa a carico del nostro Comune subisce un aumento del 3.5 % (vedi tabella ripartizione costi 2011) e corrisponderebbe ad un incremento, sempre in base ai dati 2011, di 1'900 franchi (da 53'461 a 55'371).

Il Municipio, in considerazione di quanto precede, invita codesto lodevole Legislativo a voler risolvere:

- a) *E' approvato l'adattamento dello Statuto del Consorzio PCi Regione di Lugano Città.*
- b) *Il signor Valli Marco è designato quale rappresentante comunale nel Consiglio consortile. Quale sostituto è designato il signor Petrini Silvano.*

Con osservanza.

**Per il municipio di Comano:**

Il sindaco:  
*Marco Valli*

Il segretario:  
*Valerio Soldini*

RM 23.10.2012

---

[Trasmesso per esame e rapporto alla commissione delle petizioni](#)

**Allegati:**

- Progetto di Statuto adattato
- Tabella di comparazione e commento ai singoli articoli
- Tabella proiezioni finanziarie
- Cartina territorio consortile